



COMUNICATO STAMPA

CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia

presenta

The Many Lives of Erik Kessels

1 giugno – 30 luglio 2017

Vernice per la Stampa: mercoledì 31 maggio, ore 11.30; CAMERA

A cura di Francesco Zanot

The Many Lives of Erik Kessels, a cura di Francesco Zanot, aperta a CAMERA dal primo giugno al 30 luglio 2017, è la prima mostra retrospettiva dedicata al lavoro fotografico dell'artista, designer ed editore olandese Erik Kessels.

Come si ricorderà, CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia, in accordo con i suoi partner principali Intesa Sanpaolo, Eni, Reda e Lavazza, ha imboccato, dall'inizio dell'anno un nuovo corso, affidandosi alla direzione di Walter Guadagnini.

Il primo bilancio del nuovo corso lo traccia il Presidente dell'istituzione Emanuele Chieli che evidenzia "il grandissimo successo della mostra dedicata a Magnum e l'Italia" e sottolinea che "con questa straordinaria mostra di Kessels CAMERA conferma la sua attenzione nei confronti della ricerca più contemporanea, dei linguaggi più diversi attraverso i quali si esprime la ricerca fotografica" dichiarandosi certo che "la mostra di uno dei grandi protagonisti della fotografia europea per il pubblico costituirà una stimolante sorpresa".

La mostra *The Many Lives of Erik Kessels* e l'attività espositiva di CAMERA per il 2017 sono sostenute dalla Compagnia di San Paolo.

In vent'anni di carriera, Kessels si è affermato come riferimento primario e imprescindibile nel campo della cosiddetta 'fotografia trovata'.

Anziché riprendere nuove immagini, per la maggior parte dei suoi progetti raccoglie fotografie pre-esistenti e le riutilizza come tasselli all'interno di un proprio mosaico. È un fotografo senza macchina né obiettivo: la fotografia nella sua pratica è un ready-made che viene prelevato e ricontestualizzato.



Il risultato è una sorta di ecologia delle immagini, per cui nulla si aggiunge alla enorme quantità di rappresentazioni che ormai affolla il mondo e cresce esponenzialmente ogni giorno, ma al contrario viene recuperato e riciclato soltanto ciò che è già disponibile.

Esposta all'interno dell'intero spazio di CAMERA, *The Many Lives of Erik Kessels* attraversa l'intera carriera fotografica dell'autore olandese attraverso un articolato percorso che include centinaia di immagini. Ventisette sono in totale le serie presentate, oltre a numerosi libri e riviste pubblicati dall'ormai celebre casa editrice dello stesso Kessels (KesselsKramer Publishing) e da altri editori. In un percorso non-lineare e senza cronologia, si ritrovano lavori monumentali, serie più intime e private, autentiche icone dell'intero universo della 'fotografica trovata' così come produzioni recenti e ancora inedite.

Tra i lavori in mostra, per fare alcuni esempi, *24hrs of Photos* invade letteralmente lo spazio espositivo con una montagna formata dalle stampe di tutte le immagini, centinaia di migliaia, caricate in un solo giorno su Internet.

My Feet, maestosa installazione composta esclusivamente dalle immagini dei piedi di chi fotografa, introduce immediatamente i concetti di ripetizione e archiviazione.

Valery, una donna che per tutta la vita si è fatta fotografare immersa nell'acqua, Oolong, il coniglio equilibrista, e un cane troppo nero per apparire correttamente in fotografia, sono soltanto alcuni dei protagonisti di *In Almost Every Picture*, ciclo di 14 progetti (fino ad oggi) centrati ogni volta su un soggetto ossessivamente ricorrente.

My Sister è un video musicato dal compositore giapponese Ryuichi Sakamoto tratto da un home-movie interamente dedicato a una partita di ping-pong tra l'autore e sua sorella, tragicamente scomparsa in un incidente stradale a soli 9 anni.

The Many Lives of Erik Kessels costituisce così a sua volta una grande accumulazione. Innanzitutto di modalità allestitivo: tra immagini incorniciate e scorniciate, appese a parete e sdraiate a terra, light-box, cubi, wallpaper, portaritratti e proiezioni, costituisce allo stesso tempo una sintesi e una de-costruzione di ogni possibile mostra fotografica. E di fotografie, naturalmente: non ci sono generi, autori, epoche, geografie esclusi dall'indagine onnivora di Kessels. Fino agli scarti: anziché essere un'onta da evitare accuratamente, qui l'errore diventa al contrario un elemento attrattivo e significativo. È ciò che rende speciale una fotografia. Un segno della sua vitalità. Kessels fruga tra i rifiuti dei fotografi restituendoli allo sguardo collettivo sotto una prospettiva completamente rinnovata. Anche di qui viene l'ironia spesso feroce e dissacrante del suo lavoro. Il riso ha una funzione liberatoria e purificante. Consente a Kessels di andare in profondità, calando ogni ipocrisia ed esprimendo una profonda affezione sia per gli involontari protagonisti del suo pantheon fotografico, sia per la fotografia stessa.



Co-prodotta con NRW-Forum, Düsseldorf, l'esposizione è accompagnata da un libro di 576 pagine pubblicato per questa occasione da Aperture, New York, con testi di Hans Aarsman, Simon Baker, Erik Kessels, Sandra S. Phillips e Francesco Zanot.

Biografia di Erik Kessels

Nato a Roermond, Paesi Bassi, nel 1966, Erik Kessels è un artista, designer e curatore olandese, con un grande interesse per la fotografia. Dal 1996, Kessels è designer dell'agenzia di comunicazione KesselsKramer ad Amsterdam, dove ha lavorato per clienti nazionali e internazionali come Nike, Diesel, J&B Whisky, Oxfam, Ben, Vitra, citizenM e Hans Brinker Budget Hotel. Come artista e curatore di fotografia, Kessels ha pubblicato oltre sessanta libri di immagini recuperate, tra cui *Missing Links* (1999), *The Instant Men* (2000), *in almost every picture* (2001–15), e *Wonder* (2006). Dal 2000, è editore della rivista alternativa di fotografia *Useful Photography*. Per il DVD del progetto artistico *Loud & Clear*, Kessels ha lavorato con artisti quali Marlene Dumas e Candice Breitz. Il suo libro più venduto *Failed It!* (2016) è una stimolante guida per creativi, studenti e giovani professionisti sull'arte di commettere errori. Scrive regolarmente editoriali per diverse riviste internazionali e ha tenuto lezioni presso il D&AD President's Lecture e presso numerose conferenze di design a livello internazionale, che vanno da Singapore e Goa, da India a New York, Toronto e Bangkok. Ha insegnato presso la Gerrit Rietveld Academie, Amsterdam; ECAL, Lausanne, Switzerland e la Amsterdam Academy of Architecture, dove ha curato una celebrazione del dilettantismo. Kessels ha prodotto e curato esposizioni come *Loving Your Pictures*, *Use Me Abuse Me*, *24hrs in Photos*, *Album Beauty* e *Unfinished Father*. È stato anche co-curatore dell'esposizione *From Here On* insieme a Martin Parr, Joachim Schmid, Clément Chéroux e Joan Fontcuberta. Nel 2010 Kessels ha vinto il Premio Amsterdam per le Arti e nel 2016 è stato nominato per il premio del Deutsche Börse Photography Foundation per il suo progetto *Unfinished Father*.

CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia
via della Rosine 18, 10123 Torino
www.camera.to
camera@camera.to

Ufficio Stampa:
Studio ESSECI, Sergio Campagnolo
tel. 049.663499
gestione3@studioesseci.net
www.studioesseci.net



Informazioni pratiche

The Many Lives of Erik Kessels

A cura di Francesco Zanot

Dal 1 giugno al 30 luglio 2017

CAMERA – Centro Italiano per la Fotografia

Via delle Rosine 18, 10123 - Torino

www.camera.to | camera@camera.to

Facebook/ CameraCentroltalianoFotografia

Instagram/camera_torino

Twitter/@Camera_Torino #CAMERAtorino

Orari di apertura (Ultimo ingresso 30 minuti prima della chiusura)

Lunedì 11.00 - 19.00

Martedì Chiuso

Mercoledì 11.00 - 19.00

Giovedì 11.00 - 21.00

Venerdì 11.00 - 19.00

Sabato 11.00 - 19.00

Domenica 11.00 - 19.00

Biglietti

Intero: €10

Ridotto: €6 fino a 26 anni e over 70

Possessori del biglietto di ingresso di: Gallerie d'Italia (Milano, Napoli, Vicenza), Museo Ettore Fico, Museo Nazionale del Cinema, MAO, Palazzo Madama, Borgo Medievale, GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna, Touring Club Italiano, Forte di Bard, Amici della Fondazione per l'Architettura, iscritti all'Ordine degli Architetti, iscritti AIACE, iscritti Enjoy, soci Slow Food, soci Centro Congressi Unione Industriale Torino.

Gratuito: bambini fino a 12 anni

possessori Abbonamento Musei Torino Piemonte

possessori Torino+Piemonte Card

Partner Istituzionali

INTESA  SANPAOLO



Con il Patrocinio di



Con il Contributo di



Partner Sostenitori



Partner Tecnici

Media Partner